

# Paolo Hendel o del ridere sulla morte e la vecchiaia

**Fabrizio Coscia**

«**L**a giovinezza è sopravvalutata» è il titolo della stand-up comedy di Paolo Hendel, scritta dal comico toscano con Marco Vicari, regia di Gioele Dix, in scena al Giardino paesaggistico del bosco di Capodimonte, per il «Campania teatro festival». Lo spettacolo è tratto dal libro omonimo, scritto dagli stessi Hendel e Vicari (Rizzoli), con la supervisione della geriatra Maria Chiara Cavallini. Sì, perché nonostante il titolo e l'incipit che cita addirittura Leopardi, per contestargli un'eccessiva idealizzazione della giovinezza, «dell'arida vita unico fiore», il tema affrontato qui è la vecchiaia. O meglio, come vivere una vecchiaia felice. Tema classico, filosofico. Si va dal *De senectute* di Cicerone a *Il tempo senza età. La vecchiaia non esiste* di Marc Augé. Il settantenne Hendel si aggiunge a questa lunga e impegnativa tradizione con una divagazione leggera, ironica, d'una comicità sempre garbata, di

cui un po' ci eravamo dimenticati. Comicità mai volgare, anche quando affronta argomenti più «facili», come la colonoscopia o la visita dall'urologo per la prostata (sempre scambiata, prima di invecchiare, per un cibo come la bottarga), o il sesso tantrico senile. «C'è un solo modo per evitare di diventare vecchi», avvisa Hendel, «morire prima. Ma non mi sembra una gran soluzione». Una battuta che ricalca quella, celebre, di Maurice Chevalier. Il comico esorcizza così le sue (e le nostre) paure, con numerose variazioni su un tema tabù per la nostra epoca del «forever young»: dalla satira sui politici (Salvini über alles) alle bufale in rete, dalla misoginia di Plinio il Vecchio («nato già con questo nome») agli epitaffi tombali più divertenti (come quello dell'attore Spike Milligan: «Ve l'avevo detto che non mi sentivo tanto bene»). Fino a dedicare un momento di commovente umorismo all'Alzheimer e un ricordo agrodolce del padre, morto a 95 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3143 - L.1997 - T.1997



Superficie 9 %